IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:27142
tiratura:33582

IL CERVELLO DI KENNEDY

Ecco il mondo corrotto Aids e affaristi spietati

Marsilio ripubblica un libro del giallista svedese Mankell Intrighi internazionali e una madre che non si arrende

CHIARA ROVEROTTO
chiara.roverotto@ilgiornoledivicenza.it

Hennig Mankell ci aveva abituati alle storie del commissario Kurt Wallander, uomo astuto, protagonista assoluto dei gialli svedesi per molti anni, con la pubblicazione di undici romanzi sempre sul filo del brivido. Ora, dopo la morte di Mankell (2015), che viveva tra la Svezia e il Mozambico dove a Maputo dirigeva il teatro Avenida, torna in libreria un vecchio libro "Il cervello di Kennedy" (edito da Marsilio,384 pagine) con la traduzione di Barbara Fagnoni. E'un Mankell particolare quello che scrive capace di parlare di attualità, di traffici loschi, imbastendo comunque una trama coinvolgente anche se il finale rimane sospeso. La protagonista è un'archeologa svedese Louise Cantor che lavora in Grecia tra ritrovamenti e rovine. Da qualche giorno il figlio Henrick non risponde al telefono, lei si prende qualche giorno e torna in Svezia, ma quando bussa al suo appartamento lo trova senza vita. Per gli inquirenti si tratta di un suicidio perchè nel sangue gli troveranno una consistente dose di barbiturici, ma la madre non è affatto convinta. Ed inizia la sua indagine personale, cercando prima di raggiungere il padre del ragazzo in Australia, poi a Barcellona, nel frattempo scopre aspetti del figlio sconosciuti. Louise rimane sconvolta quando fra le sue carte ritrova un dossier sulla presunta sparizione del cervello del presidente Kennedy. Seguirà la tracce del figlio in Africa, e dovrà lottare per aprirsi un varco in un mondo abbrutito dalla miseria, dalle malattie, dalla corruzione e dall'Aids. Ben presto Louise capirà che quello in cui il figlio era stato preso è un cerchio di delitti e di morte. Lo stesso che ora si sta chiudendo intorno a lei.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato